Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

19 giugno 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

giovedì, 19 giugno 2014
il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

ACQUA PRELEVATA DALLE FONTANELLE

Ancora emergenza arsenico ai Castelli Romani: limiti superati a Lariano e Albano

19 giugno 2014, ore 08:29

E' stato pubblicato sul sito della Asl RM H l'ultimo report sui valori di arsenico nell'acqua ad uso umano nell'area dei Castelli romani. In due prelievi sono state riscontrate concentrazioni del metallo pesante che superano più del doppio i limiti di legge. A Lariano, nella fontanella pubblica di piazza Centogocce, il valore di arsenico riscontrato è di 26 microgrammi/litro (il valore di legge è 10); ad Albano Laziale, in una utenza in via Cancelliera, il valore è di 24 microgrammi/litro. I due prelievi sono stati effettuati nel mese di maggio 2014. In molti altri punti i valori sono vicini alla soglia dei 10 microgrammi/litro. La situazione, dunque, è ancora estremamente grave. Tra l'altro, le analisi pubblicate dalla Asl si riferiscano a pochissimi punti di prelievo.

I comitati acqua pubblica dei Castelli chiedono l'immediato intervento della Regione Lazio e della Segreteria tecnica operativa. Chiedono, inoltre, all'Arpa Lazio di avviare immediatamente una campagna straordinaria dimonitoraggio. Ogni forma di deroga ai valori di legge è scaduta nel dicembre 2012 e la legge che impone i livelli di salvaguardia della salute umana è entrata in vigore da più di dieci anni.

Stefano Cortelletti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

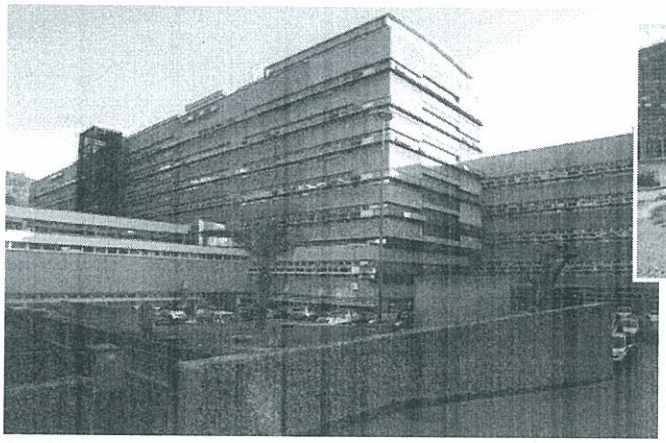
Lo scandalo della discarica di Albano e Latina: parte il processo a Manlio Cerroni e all'ex Presidente della Regione

Comuni e cittadini contro il re della monnezza

Furono costruite discariche a pochi metri dalle abitazioni

Daniele Castri

È partito lo scorso 5 giugno, al primo piano della palazzina A del Tribunale penale di piazzale Clodio a Roma, lo storico processo al "patron" dell'immondizia Manlio Cerroni. Alla sbarra, insieme a lui, dopo ben sette lunghi anni di indagini, sono finiti anche altre sei persone di sua assoluta sfiducia. A cominciare dal direttore tecnico della discarica di Roncigliano, a Cecchina di Albano (al confine con Ardea, Pomezia e Aprilia), Giuseppe Sicignano; l'ex amministratore delegato unico della società Pontina Ambiente, proprietaria del sito, Francesco Rando; e, soprattutto, i due ex dirigenti del Dipartimento Territorio e Rifiuti della Regione Lazio, Luca Fegatelli e Raniero De Filippis, che firmarono le autorizzazioni per costruire sia il VII invaso di Roncigliano a 175 metri di distanza dalle case, sia il tristemente noto Inceneritore più grande d'Europa. A finire sotto processo, tra gli altri, anche lo "storico" braccio destro del "re della monnezza", Bruno Landi, ex presidente socialista della Regione Lazio a cavallo tra gli anni '80 e '90, poi deputato con il Psi (travolto dallo scandalo della Tangentopoli regionale, reati prescritti), in seguito manager di varie società del Gruppo Cerroni (amministratore delegato di Ecoambiente Srl, società controllata dal Comune di Latina, che gestisce una delle due discariche di Borgo Montello, a Latina, al confine con Nettuno ed Aprilia sud); nominato appena l'anno scorso amministratore delegato della Latina Ambiente, municipalizzata del capoluogo pontino, ruolo dal quale è stato sospeso solo a seguito del suo arresto lo scorso 9 gennaio. L'ultimo "membro del sodalizio criminale" tra gli imputati, per usare le parole del GIP di Roma Massimo Battistini, è Piero Giovi: considerato dagli inquirenti "socio di molte delle imprese di Cerroni e suo storico collaboratore". Nessuno di loro, però, si è presentato in aula. Pesanti come macigni, per tutti, i capi di imputazione: associazione a delinquere, truffa aggravata, frode, traffico di rifiuti, interramento non autorizzato di rifiuti, sovrafatturazione, falso ideologico, eccetera eccetera. Viceversa, "presidiavano" l'ingresso del Tribunale, già dalle prime ore del mattino, i circa 40 residenti di Albano ed Ardea che vivono a ridosso dalla discarica di Roncigliano che si sono anche costituiti parte civile insieme al comitato No Inc. Si tratta degli stessi cittadini di Albano ed Ardea e delle stesse Associazioni che depositarono, nel lontano 2008, la prima denuncia penale al Tribunale di Velletri il cui numero di protocollo dà, oggi, il nome all'intero processo (R.G. 7449/2008). In sostanza, si presentano in giudizio come "vittime" della presunta associazione a delinquere, chiedendo la condanna degli imputati ed il risarcimento dei danni. Chiedono, in particolare, che gli imputati risarciscano i danni patrimoniali causati dalle presunte fatture gonfiate per l'interramento e trattamento dei rifiuti. Inoltre, chiedono i danni igienico-sanitari ed ambientali che hanno subito e subiscono quotidianamente. Accanto a loro, in aula e nel procedimento giudiziario, almeno una ventina di cittadini-residenti nei pressi della discarica di Borgo Montello, a Latina. Anch'essi hanno depositato la richiesta di costituzione di parte civile anche se per due soli capi d'imputazione. E poi, per finire, anche alcune amministrazioni comunali tra cui: Ariccia, Genzano, Albano, Lanuvio, Nemi, Castel Gandolfo, Rocca di Papa, Pomezia ed Anzio, insieme ad altre Istituzioni Pubbliche a vario titolo interessate al procedimento penale. E il primo passo di un processo, che si annuncia lungo e complesso, quasi interamente dedicato alle note vicende dell'inceneritore di Albano e del 7° invaso della discarica di Roncigliano, che riguarderà anche questioni relative alla discarica di Borgo Montello, a Latina, che cittadini, associazioni e comitati territoriali promettono di portare avanti, passo dopo passo, con forza e determinazione. Nella speranza di ottenere la condanna degli imputati, il risarcimento dei danni subiti e, soprattutto, l'avvio d'un ciclo dei rifiuti rispettoso della salute umana e dell'ambiente. Prossimo appuntamento per l'udienza di lunedì 23 giugno ore 14, quando il Presidente del collegio dott. Piero De Crescenzo deciderà quali Parti civile ammettere al processo e quali respingere.



LA SEDE DEL PROCESSO
Palazzina A del Tribunale penale di Roma, situato a piazzale Clodio.

MANLIO CERRONI
Patron dell'immondizia romana

"150 Comuni e Associazioni si sono costituiti parte civile al processo contro Cerroni & Company"

Il 100% dei clienti di ECODOMUS è contento dell'investimento e del servizio ricevuto

CHI SFRUTTA IL SOLE È SODDISFATTO

Di solito ci ricordiamo di risparmiare energia quando arrivano le bollette sempre più salate, ogni volta ci ripromettiamo di spegnere le luci di utilizzare meno gli elettrodomestici o accendere meno il riscaldamento.

ECODOMUS, è un'azienda di Latina con esperienza decennale nel settore Impianti Tecnologici per il Risparmio Energetico, specializzata nella fornitura di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, attraverso un proprio Team fornisce un servizio completo "Tutto da una mano": Progettazione, Fornitura, Installazione e Pratiche per gli Incentivi incluse.

"È meglio non improvvisare ma affidarsi ad esperti del settore che garantiscono gli interventi ed i risultati"

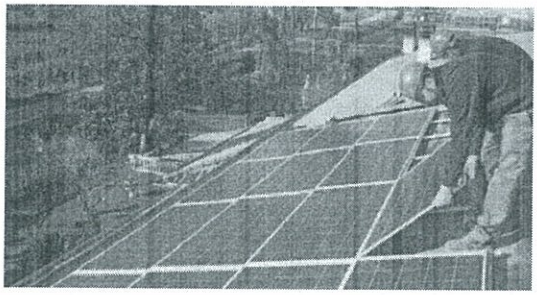
L'obiettivo di Ecodomus è il raggiungimento dei risultati attraverso l'alta qualità. Nel campo impiantistico degli edifici residenziali e terziari contiamo innumerevoli interventi che garantiscono ai nostri clienti maggiore comfort e minori costi energetici. Nel FOTOVOLTAICO contiamo più di 150 impianti installati che producono energia con efficienza per i nostri clienti.

Il fotovoltaico è una soluzione vantaggiosa che si ripaga in 4-5 anni e garantisce per almeno 25 anni produzione di energia a basso costo.

Nostro motivo di orgoglio è la soddisfazione del cliente, ottenuta fornendo un servizio di alta qualità svolto con Etica e Sicurezza nel Lavoro.

Perciò raggiungiamo l'obiettivo del 100% di clienti soddisfatti

ECODOMUS S.r.l.
S.R. Pontina Km 66,750
B.go Piave (LT)
Tel. 0773.665047
info@eco-domus.com
www.eco-domus.com



SE NON ORA QUANDO?

Principali incentivi previsti per interventi eseguiti entro il 31/12/2014

TIPO INCENTIVO	TIPO INTERVENTO
Detrazione fiscale 50% (Edifici privati)	Impianto Fotovoltaico
Detrazione fiscale 65% (Edifici Privati e Aziende)	Riqualificazione energetica: Impianti Solare Termico; Generatori a biomassa: Caldaie a pellet, Termocamini; Pompe di calore ecc.
"CONTO TERMICO" Contributi in conto capitale in 2-5 anni (Edifici Privati e Aziende)	Solare termico, Generatori a Biomassa, Pompe di calore ecc.

UN RISPARMIO INCREDIBILE

Esempio di buone pratiche ottenuto installando un impianto SOLARE TERMICO su un CENTRO SPORTIVO.Fabbisogno circa 2500 Litri/giorno di acqua calda sanitaria. Sistema di incentivo "CONTO TERMICO"

SITUAZIONE PRIMA DELL'INTERVENTO	
Costi annuali per consumi di Gas	€ 12.000,00
SITUAZIONE DOPO DELL'INTERVENTO	
Costi Intervento eseguito: Impianto Solare termico da 50 mq	€ 30.000,00
VALORE INCENTIVO "CONTO TERMICO"	
Contributo in conto capitale in 2 anni	€ 17.000,00
Costo impianto al netto del contributo	**€ 13.000,00**
Valore risparmio annuo consumo gas per energia prodotta dal Solare termico	€ 7.200,00

L'IMPIANTO SI RIPAGA IN MENO DI 2 ANNI
Rendimento Economico dell'impianto per i successivi 20 anni di attività .....
€ 7.200,00 X 20= € 144.000,00

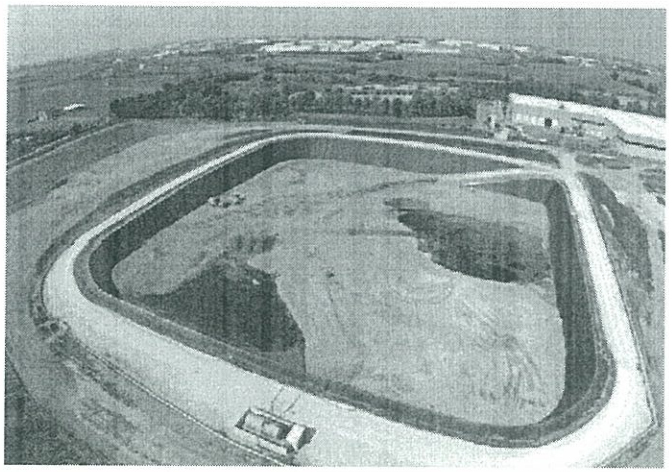
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le Amministrazioni dei Castelli Romani vogliono indietro i soldi delle fatture pagate per lo smaltimento dei rifiuti a Roncigliano

7 anni di illeciti: i Comuni chiedono i danni

Daniele Castri

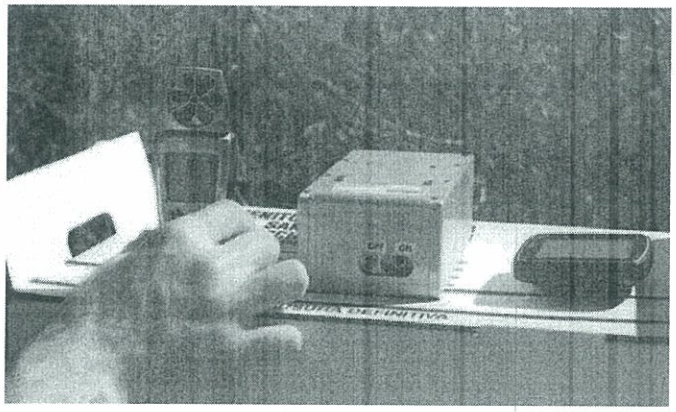
Numerosi i Comuni e le Istituzioni pubbliche che si costituiranno parte civile nel "processo Cerroni". In particolare, i Comuni di Genzano, Ariccia, Lanuvio e Nemi punteranno alla restituzione di una cifra pari all'intero importo delle fatture pagate dal 2006 al 2012 (compresi, ndr) per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Roncigliano perche, secondo loro: "per sette anni – dichiarano questi sindaci - è stato prestato un servizio totalmente illecito, di cui la sovrafatturazione era solo un aspetto. I rifiuti, infatti, come ha accertato l'inchiesta delle Procure di Velletri e Roma, venivano ammassati per intero, senza una adeguata preselezione, nel VII invaso di Roncigliano, fulcro delle indagini". Reati da cui sarebbero conseguite direttamente, poi, le note e gravissime problematiche igienico-sanitarie ed ambientali che riguardano tutti i cittadini residenti nell'area in cui si trova la discarica dei Castelli Romani e del Litorale, situata al confine tra i Comuni di Albano, Ardea, Pomezia, Roma ed Aprilia. Diversa, invece, la posizione del Comune di Rocca di Papa - primo tra gli altri a costituirsi parte civile – Albano e Castel Gandolfo, che punteranno alla restituzione non dell'intero importo delle fatture pagate tra il 2006 e il 2012, ma solo, almeno per il momento, della parte sovrafatturata, corrispondente a circa il 15 o 20% del totale. Il Comune di Albano, in particolare, ha chiesto inoltre ai giudici che gli imputati siano condannati a pagare i soldi necessari per portare a termine nella discarica di Roncigliano la cosiddetta caratterizzazione geologica ed idrogeologica, attesa dal lontano ottobre 2011, e ancora mai eseguita; si tratta delle analisi molto approfondite dei terreni tutto intorno e delle acque di falda sottostanti l'intera area che permetterebbero di capire estensione e gravità dell'inquinamento determinato dalla presenza dei rifiuti. Nonche, infine, le spese per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'intero sito. Si è costituito parte civile anche il Comune di Pomezia, ma non sono note modalità e richieste avanzate alla Corte. Invece, non sono interessati a costituirsi parte civile, almeno per il momento, il Comune di Ardea e Marino. Hanno annunciato la loro Costituzione di parte civile nel "processo Cerroni", tra gli altri, anche il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Roma e quello di Anzio. Così come la società Rida Ambiente dell'imprenditore Fabio Altissimi, che gestisce un impianto TMB ad Aprilia, uno dei principali accusatori del "sistema di monopolio" regionale nella gestione e chiusura del ciclo dei rifiuti. Per finire, saranno presenti nel processo anche le Associazioni nazionali: Codici, il WWF Italia, Legambiente, Raggio Verde, l'Associazione Ambiente e Vita e alcuni cittadini di Valle Galeria, Malagrotta e Fiumicino.



Il Comitato contro l'Inceneritore di Albano chiede al Giudice di condannare gli imputati a pagare il costo dell'acquisto dello strumento

I No Inc al Giudice: ci rimborsino il nasometro

I No Inc chiede ai giudici di condannare gli imputati a pagare il costo dell'acquisto del nasometro" e di un drone. Ad annunciarlo sono i due "storici" Presidenti del Comitato No Inc, Paolo Cappabianca e Amadio Malizia. Hanno chiesto al collegio dei giudici presieduto dal dott. Piero De Crescenzio di condannare Manlio Cerroni e gli altri sei imputati alla sbarra alle pene previste dalla legge, ma anche di pagare l'acquisto del sofisticatissimo e costosissimo naso-elettronico, meglio conosciuto come "nasometro", visto che gli Enti pubblici preposti alla tutela della salute umana e dell'ambiente ne sono purtroppo ancora sprovvisti. Si tratta proprio dell'innovativo strumento utilizzato dalla Nasa sulla Stazione Spaziale Internazionale e sullo Shuttle per monitorare la salute degli astronauti. È in grado di analizzare "in continuo", ovvero in tempo reale, la qualità dell'aria respirata dai cittadini e di rilevare, istantaneamente, qualsiasi tipo di emissione nociva per la salute umana e per l'ambiente e di determinarne quantità e qualità. Un vero e proprio detective dell'aria. Infine, hanno chiesto che Manlio Cerroni e soci vengano condannati a pagare anche il costo dell'acquisto di un drone, il mini-velivolo elettrico in grado di innalzarsi in cielo per centinaia di metri e poi, dall'alto, scattare foto e registrare video. Si tratta dello strumento utilizzato a Marzo scorso dai cittadini-residenti nei pressi della discarica di Roncigliano per fotografare il VII invaso, che era rimasto fino a quel momento top-secret. Una spesa, per l'acquisto di entrambi gli strumenti, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 250 mila euro. Sperano, in buona sostanza, che queste tecnologie, purtroppo molto costose e quindi inaccessibili ai cittadini, possano essere messe a disposizione gratuita di associazioni e comitati territoriali che ne hanno realmente bisogno.



UNA STRUMENTAZIONE MOLTO AVANZATA
Il naso elettronico che analizza la qualità dell'aria

E a Borgo Montello in 20 si costituiscono parte civile

«In 20 abbiamo deciso di costituirci parte civile contro la società Eco-ambiente srl (del Gruppo Cerroni, ndr) che gestisce la discarica di Borgo Montello, a Latina». Va dritta al punto Paola Serangeli, cittadina - residente tra le principali promotrici della costituzione di parte civile di 20 cittadini dell'area del Litorale Pontino nello storico "processo Cerroni". E continua: «davvero troppi e pesanti i disagi legati all'attività di trattamento e interramento dei rifiuti indifferenziati. Le emissioni odorigene moleste che ci costringono a vivere da reclusi, serrati nelle abitazioni anche durante la bella stagione; la svalutazione delle case che valgono sempre meno tranne che a livello di rendita catastale per dover pagare la TASI, come qualsiasi altro proprietario di immobile». E rincara: «senza contare l'esproprio di parte dei nostri terreni per la realizzazione di pozzi che l'ARPA Lazio deve raggiungere periodicamente per effettuare i campionamenti di acqua destinata alle analisi dei monitoraggi per vedere poi queste analisi taciute a lungo alla comunità; insieme al danno ambientale che determina perdita di profitto in tutte le attività agricole che gestiamo vedendo vanificato il duro lavoro che la terra ci impone». E conclude: «E, infine, rilevante sopra ogni cosa, i danni per la nostra salute e quella dei nostri figli».

Istituto Daniele Manin

recupero anni scolastici
italiano per stranieri
corsi di lingua
lezioni private in varie discipline
recupero debiti scolastici
preparazione per i test universitari d'ammissione

www.istitutomanin.it

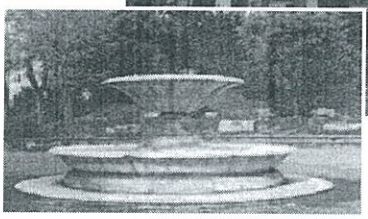
MARINO Via XXVI Maggio, 18
Zona Ospedale
Info & Appuntamenti 392 9237433

Progetti di pedonalizzazione, isole pedonali e parcheggi fuori città per rendere fruibili i centri di Marino, Albano e Ariccia

Piazze senza traffico, a portata dei cittadini

Luca Priori

Lo scorso giovedì 22 maggio, il Comune di Albano ha presentato il bando dal nome "Concorso di idee", volto alla riqualificazione urbana di Piazza Mazzini. L'Amministrazione albanense ha riferito come la proposta per il nuovo assetto debba rientrare nell'importo complessivo del quadro economico di 600 mila euro. Inoltre il Comune ha dato la disponibilità per realizzare un parcheggio interrato. Quella che Piazza Mazzini si appresta a vivere non è la prima trasformazione negli ultimi cinquant'anni. Durante la seconda guerra mondiale, Albano fu duramente colpita dai bombardamenti che non lasciarono indenne Piazza Mazzini e gli edifici adiacenti, per tale ragione si decise di dare un nuovo assetto alla piazza. In questo senso, si procedette allo spostamento della fontana del Bernini, oggi situata nella piazza antistante l'ingresso del museo civico "Mario Antonacci". Tuttavia in un secondo momento, si pensò di eliminare la fontana da Piazza Mazzini riportandola di nuovo nel suo luogo di origine.



Gli architetti che stanno lavorando per presentare il progetto di riqualificazione hanno il compito di trasformare questa piazza da spartitraffico dell'Appia a luogo fruibile; ad esserne convinto è il primo cittadino Nicola Marini: «È un intervento che darà nuovo decoro a questa piazza che costituisce la porta d'ingresso della nostra città, di fatto il nostro biglietto da visita».

Anche Marino alle prese con l'urbanistica

Una delle piazze che soffre del medesimo problema di Piazza Mazzini, è Piazza Matteotti a Marino. Denominata "a Porta" perché è uno degli ingressi principali della città, sin dal basso Medioevo quando, con la progressiva espansione del borgo, i Frangipane fecero costruire nell'area una rocca quadrilatera alla cui porta convergevano le vie d'ingresso da Nord, Est e Sud. Su di essa si immettono le antiche arterie viarie, lungo le quali si sono sviluppati i rioni medievali. Via S. Lucia, Via di Posta Vecchia, Via Cavour e quello che oggi è Corso Trieste, il cui tracciato appare già stabilito alla fine del '500 per poi avere, anche con la costruzione della Basilica di S. Barnaba e della piazza che prende lo stesso nome, l'importanza urbanistica che tuttora possiede. Ad oggi la viabilità carrabile divide lo spazio urbano danneggiandone l'unità, inoltre un insieme di barriere, dislivelli nella pavimentazione, elementi d'arredo urbano spesso disomogenei e collocati talvolta disordinatamente ne ingombrano i residui settori pedonabili. La famosa Fontana dei Quattro Mori è utilizzata come spartitraffico in quella che più che una Piazza è oggigiorno uno svincolo stradale. Per risolvere tale situazione la nuova Amministrazione marinese ha in programma di attuare un progetto di pedonalizzazione. Da Palazzo Colonna fanno sapere infatti, che il centro storico sarà pedonalizzato per almeno 600 metri di lunghezza e 150 di larghezza. Tale rivoluzione urbanistica sarà accompagnata da importanti opere collaterali come la realizzazione di una bretella per completare una rete stradale extraurbana che scarichi il centro dal traffico pesante che oggi colpisce la Strada Provinciale 216 Maremmana Inferiore portando gravi disagi alle vie centrali quali corso Vittoria Colonna, piazza Matteotti, via Antonio Fratti e via Ferentum. Inoltre, saranno potenziate le aree di parcheggio che si trovano al di fuori dell'area da pedonalizzare, fino ad arrivare a 600 posti auto in più per i cittadini. Questi ultimi potranno godere in aggiunta di un servizio di trasporto pubblico urbano di bus elettrici, composto da due linee con corse frequenti. Infine gli ingressi al centro storico saranno riqualificati con ascensori urbani e tapis roulant.

Ariccia sempre più pedonale, prossimamente anche l'Appia Antica sarà off limits per le macchine

Uno dei paesi che ha fondato le basi in ambito castellano per quanto riguarda il concetto di pedonalizzazione è Ariccia, che può vantare di aver iniziato tale percorso ormai dall'inizio del 2007 trasformando il centro storico in zona off-limits per i mezzi a motore. Nonostante gli importanti risultati raggiunti, l' Amministrazione aricina vuole porre ancora più in alto l'asticella. L'intenzione del sindaco Emilio Cianfanelli e chiara: pedonalizzare anche l'Appia Antica, nell'intento di rivitalizzare anche questo patrimonio storico. Tale progetto si interseca con il programma di riqualificazione urbanistica della zona di Vallericcia. A spiegarlo è proprio il leader democratico Cianfanelli: «Per la riqualificazione viaria di Vallericcia abbiamo un finanziamento regionale di 5 milioni di Euro. Tale finanziamento permetterà di realizzare come da progetto tutta via Vallericcia, via di Mezzo e la parallela all'Appia Antica che congiunge le due strade e che sarà pedonalizzata. Il progetto prevede su tutto l'installazione di marciapiedi e piste ciclabili». "Sarà un'eccezionale trasformazione per Vallericcia". I lavori permetteranno il recupero dell'Appia Antica, tra le due rotatorie tra via della Croce e via Vallericcia, che sarà pedonalizzata rimanendo transitabile solo per i residenti. In conclusione il sindaco si è sbilanciato sulle tempistiche per l'inizio dei lavori: «L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo autunno».

EMILIO CIANFANELLI
Sindaco di Ariccia

NICOLA MARINI
Sindaco di Albano

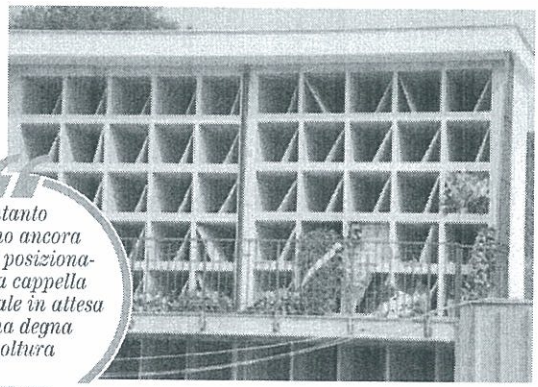
ALBANO 70 nuovi posti presso il Camposanto al confine con le ville pontificie. Circa due mesi d'autonomia e tanti problemi da affrontare

Al via sepolture nella nuova ala del cimitero

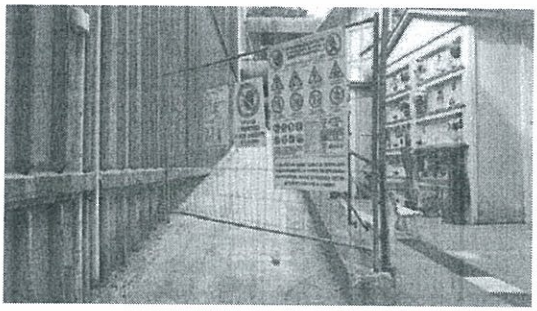
Da martedì 10 giugno, nella nuova ala del cimitero monumentale di Albano, situato nella vasta area al confine con le Ville Pontificie e il Comune di Castel Gandolfo, sono cominciate le prime sepolture. Il nuovo mini-settore dell'antico camposanto, che ospiterà 91 posti nuovi di zecca, è però ancora chiuso al pubblico: "lavori in corso" indica, mentre scriviamo, il cartello esposto tra tombe e fornetti. In ogni caso, sono ancora 20 le bare "stoccate" nella cappella cimiteriale in attesa di una degna sepoltura. I posti realmente disponibili nella nuova piccola ala del cimitero, quindi, al "netto" dei defunti in attesa di sistemazione definitiva, saranno appena 70. Sufficienti, forse, per 2 mesi di inumazioni, visto e considerato che in questo cimitero trovano sepoltura circa 380 persone all'anno. Il rischio, quindi, è che per ferragosto il Comune di Albano vada di nuovo in "sofferenza". «Cerchiamo di trovare di continuo nuovi posti con le esumazioni ultra-trentennali e ultra-cinquantennali – sostiene il consigliere comunale delegato al cimitero, Aldo Oroccini –, ma la carenza di spazio continua ad essere un grosso problema per il cimitero monumentale di Albano». E, ancora: «è in corso di elaborazione, presso gli uffici tecnici comunali, un progetto per una nuova maxi-ala che dovrebbe garantire ulteriori 300 fornetti. Ma la reale fattibilità dell'opera, le modalità e tempi di realizzazione non sono ancora noti». Secondo il vice-sindaco e assessore ai lavori pubblici Maurizio Sementilli, il disagio dei defunti ancora "parcheggiati" in cappella dovrebbe risolversi presto: «per la precisione entro pochi giorni. Abbiamo appena votato in giunta una nuova delibera per superare alcuni problemi tecnici. Ci siamo quasi». Nessuna nuova notizia, invece, sul fronte del nuovo cimitero che dovrebbe nascere in località Cancelliera, a ridosso della discarica di Roncigliano: "siamo ancora in attesa di notizie dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, sostiene Sementilli. A tutti questi problemi, per di più, si aggiunge anche la "carenza di personale degli uffici competenti" afferma Alessio Roma, da anni responsabile amministrativo del settore, che rallenta tutte le pratiche burocratiche. Nel frattempo, lo scorso 30 maggio l'amministrazione comunale ha votato la delibera n. 59 per l'approvazione della nuova tabella dei costi per l'acquisto di loculi e tombe, con gli aumenti Istat, che rischia di inasprire ancora di più la situazione: per i residenti da 1690,00 a 2490,00 euro per singolo fornetto, a seconda della fila; 2890,00 euro per un posto in tomba. Per i non residenti da 2366,00 a 3486,00 euro per singolo fornetto, a seconda della fila; 4050,00 euro per un posto in tomba. Speriamo che, presto, i defunti di Albano possano riposare in pace.

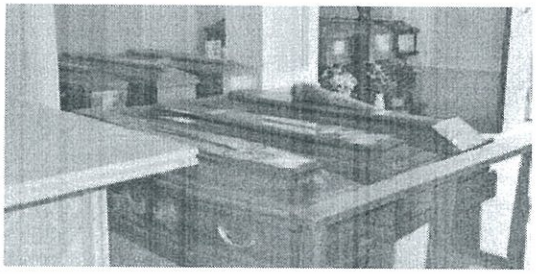
Daniele Castri

> *Intanto restano ancora 20 bare posizionate nella cappella cimiteriale in attesa di una degna sepoltura*



L'INTERVENTO DEL COMUNE
Da sin, Aldo Oroccini, consigliere delegato al cimitero e Alessio Roma, responsabile amministrativo del settore.





ALBANO Le api sono state catturate prima che pungessero passanti

Sciame di api sul balcone: l'intervento degli apicoltori

Sciame di api sul balcone di un'abitazione di Albano, in via Alcide De Gaspari. Sul posto gli agenti della Polizia locale ma, per risolvere il problema, è stato necessario chiedere aiuto ad apicoltori. Al termine di accurate operazioni gli esperti sono riusciti a catturare le centinaia di api. Per evitare che durante le operazioni alcune api pungessero passanti, gli agenti hanno anche provveduto a chiudere la strada sulla quale affaccia il balcone.

CECCHINA Opere artigianali realizzate con materiale di riciclo

Mostra 'ecologica' dei bambini della elementare

I bambini della scuola primaria di Cecchina, istituto comprensivo di via della Stazione, hanno organizzato presso la sede della scuola, una mostra con oggetti e quadri artigianali, realizzati da loro stessi. Il materiale usato è stato raccolto nelle loro case, con la collaborazione delle maestre e dei genitori. Sono stati realizzati numerosi e fantasiosi oggetti artistici in ceramica, legno, cartone, plastica e in tessuti vari ricavati dal riciclo. Molto suggestivi anche i dipinti di due fedeli riproduzioni del famoso quadro della Monnalisa realizzati dai piccoli alunni. Grande successo di pubblico e di critica per i piccoli artisti di Cecchina

ALBANO Incontri fino al 30 giugno alla Palazzina Vespignani

Iniziative a favore delle donne vittime di violenza

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale di Albano per la tutela delle donne vittime di maltrattamento e violenza, l'Assessorato alle Politiche Sociali insieme ai Servizi Sociali, ha organizzato una serie di incontri rivolti ai cittadini e agli operatori scolastici ed educativi sulla violenza di genere. Con l'intervento di esperti e operatori del settore, si intende raggiungere l'obiettivo della conoscenza dei diversi aspetti di questo fenomeno che negli ultimi anni ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti, nonostante le normative a tutela delle donne vittime di maltrattamento e violenza e le campagne di sensibilizzazione al riguardo. Gli incontri si svolgeranno ad Albano presso la Palazzina Vespignani ogni lunedì fino al 30 giugno in orario 17.00-19.00. L'iniziativa si inscrive nell'ambito del percorso già avviato con il convegno "Protection Network – rete permanente per la tutela dell'infanzia e della donna", in occasione del quale è stato sottoscritto per la prima volta nel Lazio un "Protocollo per l'adozione di interventi coordinati di prevenzione e intervento nei casi di maltrattamento e abuso all'infanzia e alla donna", successivamente adottato dalla Regione stessa come buona prassi di riferimento per gli Enti Locali.

«Questa Amministrazione ha sempre scelto di non ridurre la spesa per i Servizi Sociali per non penalizzare le numerose ed importanti iniziative rivolte alle persone in condizione di fragilità», ha detto il sindaco Marini.

Luciano Sciurba

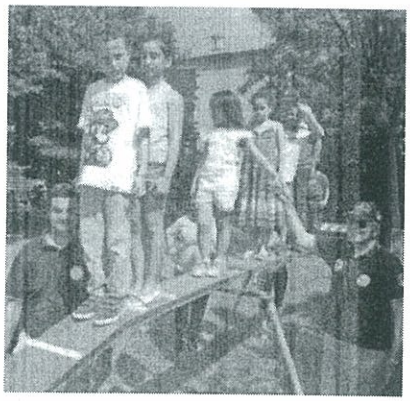
ALBANO All'ospedale

Bagno di sudore per i malati

Ospedale di Albano al collasso. Oltre al quotidiano caos al pronto soccorso, che registra circa 120 accessi ogni giorno a causa della carenza di personale, i malati dell'associazione Assotutela hanno denunciato una nuova gravissima mancanza. Nella camera operatoria, infatti, si è rotto l'impianto di climatizzazione, a causa della inadeguata manutenzione degli impianti. I malati, così, sono stati costretti a fare un bagno di sudore.

ARICCIA Esercitazioni con gli studenti della materna Crocifisso

100 bambini per l'iniziativa Pompieropoli



Si è concluso con la partecipazione di oltre 100 bambini, presso l'oratorio di Ariccia, il progetto "Grand Tour Ariccia". Ideato dalle insegnanti della scuola elementare "Tribussa" con la collaborazione anche della Materna "Crocifisso ", l'iniziativa, che è durata un intero anno scolastico, ha visto i piccoli alunni impegnati in percorsi enogastronomici, culturali, conoscenza del territorio e di protezione civile. Nella giornata finale i bambini hanno svolto numerose esercitazioni di attraversamento ponti in caso di calamità naturali, spegnimento incendi con estintore, fuga veloce in caso di perdita di gas, superamento barriere e ostacoli in caso di pericolo e altre attività di protezione civile, diretti dai volontari dell'Associazione locale "La Fenice 2010".

ALBANO Il cittadino albanense nello staff de La grande bellezza

Il truccatore Maurizio Silvi vince il David di Donatello

Maurizio Silvi, cittadino di Albano, ha conquistato il David di Donatello, l'oscar del cinema italiano, come miglior truccatore per il film "La Grande Bellezza" di Paolo Sorrentino. Classe 1949, Silvi è uno dei più stimati truccatori al mondo e questo ultimo premio ha potuto solo confermare un successo di anni. Nel 2002 ha ottenuto la nomination all'Oscar per il film "Moulin Rouge". Ha inoltre lavorato sui set di grandi produzioni internazionali da "L'eta di Cosimo De' Medici" di Roberto Rossellini a Federico Fellini con "E la neve va", al film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores. Continua a lavorare sui set di "Gangs of New York"; "Australia"; "Nine"; "The Tourist"; "Grande Gatsby", "Pinocchio" di Roberto Benigni.

Carcinoma Prostatico:
la PREVENZIONE
quale migliore ARMA

albamedica
studio polispecialistico
fisioterapico

Il carcinoma prostatico è la neoplasia non cutanea più frequentemente diagnosticata negli uomini occidentali. In occidente la mortalità per neoplasia prostatica varia tra 2,8 e il 4,7% e rappresenta la seconda causa di morte per tumore dopo il tumore polmonare.
A tutt'oggi il carcinoma prostatico viene riconosciuto come uno dei principali problemi relativi allo stato di salute della popolazione maschile. In Europa ogni anno vengono diagnosticati in media circa 2,5 milioni di nuovi casi, costituendo l'11% circa di tutti i tumori maschili e divenendo la causa del 9% di tutti i decessi per tumore tra la popolazione maschile dell'Unione Europea.
I fattori associati al rischio di sviluppare un carcinoma prostatico sono solo parzialmente noti e tra questi i due più importanti sono sicuramente l'ereditarietà (maggior rischio in paziente con padre, nonno paterno e fratelli affetti da tale patologia) e l'età (la frequenza del carcinoma prostatico aumenta con l'aumentare dell'età).
L'incidenza di carcinoma prostatico aumenta di pari passo all'altra patologia, di per sé "benigna", che risulta essere l'ipertrofia Prostatica (IPB) e che comporta per gli uomini da essa affetti tutta una serie di disturbi urinari secondari all'ingrandimento della ghiandola prostatica. Benché spesso entrambe le patologie tendono ad essere coesistenti, bisogna tener presente che l'adenocarcinoma prostatico risulta essere, nella stragrande maggioranza dei casi, assolutamente asintomatico nelle sue fasi iniziali manifestandosi clinicamente solo in fase avanzata.

La scoperta durante gli anni '80 del PSA (Antigene Prostatico Specifico) ha portato ad una drastica rivoluzione nella diagnosi del carcinoma prostatico: l'utilizzo di tale marker, infatti, ha comportato un aumento dell'incidenza di neoplasie prostatiche consentendo, così, la diagnosi di un maggior numero di tumori in fase precoce e una drastica riduzione delle percentuali di mortalità cancro correlate con conseguente aumento delle percentuali di sopravvivenza. Il vero limite di tale esame risulta essere il fatto che il PSA è un marker "organo specifico" e non "tumore specifico", per cui un rialzo dei suoi valori ematici non implica necessariamente la presenza di un carcinoma prostatico.
La combinazione della visita urologica,del dosaggio periodico del PSA, dell'ecografia prostatica trans-rettale e di eventuali altre indagini (RM prostatica con spettroscopia, PCA3, biopsia prostatica) risultano essere la miglior arma in mano agli urologi per poter diagnosticare in fase precoce la presenza del carcinoma prostatico e quindi per poter garantire sempre più maggior percentuali di successo terapeutico. Inoltre ciò permette all'urologo non solo di diagnosticare precocemente un eventuale "tumore prostatico" ma anche di poter riscontrare eventuali sintomi legati all'ipertrofia Prostatica Benigna (quali risvegli notturni per urinare, aumento del numero di minzioni giornaliere, getto urinario ridotto, ecc.) e quindi di poter instaurare una eventuale adeguata terapia farmacologica o chirurgica in caso di necessità.

Dott. Simone Mariani - Specialista in Urologia
Studio Polispecialisitco Albamedica

Per tutte le informazioni contattate la nostra segreteria
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00
il Sabato dalle 8.30 alle 12.30

DIRETTORE SANITARIO: Dott. Massimo Di Domenica

Via G.Verdi, 10/12 - Albano Laziale (Rm) - Tel. 06 9369074
www.albamedica.it
info@albamedica.it - hqcfisioterapia@gmail.com

CECCHINA Una giornata ricca di emozioni all'insegna dell'attività fisica al campo sportivo di viale Spagna

Festa dello Sport con 500 piccoli atleti

La Città di Albano ha organizzato la III edizione della "Festa dello Sport" al Campo Sportivo di viale Spagna. "Eventi come questo, dice il sindaco Nicola Marini, oltre a muovere centinaia di persone, educano i ragazzi alla cultura sportiva e fanno conoscere il nostro territorio". Il presidente della Polisportiva Generale Luciano Di Nicola, entusiasta per il grande successo dell'evento ha detto: "La Festa dello Sport, con in campo insieme tutte le 13 Società partecipanti con oltre 400 atleti è stata una bella giornata di sport e aggregazione sociale tra giovani e meno giovani". Sono intervenuti anche il presidente del Coni Paraolimpico Pasquale Barone e il fiduciario Coni-Lazio Gennaro Cirillo. A fine giornata sono stati premiati gli atleti e i dirigenti, campioni e protagonisti di varie discipline: dal campione del mondo di kick boxing Niccolo Bolognesi ai mini campioni in erba e i ragazzi della Albano Primavera Special diretti dal mister Stefano Soro reduci da un importante successo al Torneo Internazionale Paraolimpico in Georgia.

ALBANO E passa al Partito Socialista

Il consigliere Remo Giorgi lascia l'Idv

Il consigliere comunale dell'Italia dei Valori Remo Giorgi lascia il partito di cui era segretario cittadino e passa al Partito Socialista Italiano. "Dopo una attenta e profonda riflessione ho deciso di lasciare l'Italia dei Valori, avanzando le mie dimissioni da segretario cittadino e dal direttivo regionale del partito", ha spiegato il consigliere. Ringraziando i colleghi Giorgi conferma il suo appoggio alla giunta Marini: "Senza dubbio c'è un dialogo sereno e aperto. Mi farebbe molto piacere avviare insieme al Psi un progetto comune e condiviso".

REMO GIORGI
Consigliere comunale di Albano

ALBANO 1° IDBF World Cup con gli atleti albanensi

Atleti dell'Albadrago alle gare di Dragonboat in Cina

Il dragonboat, particolare sport acquatico cinese che da anni caratterizza anche il bacino del lago Albano di Castel Gandolfo, approda nella madrepatria con due atleti di Albano dell'ASD Comunale Albadrago, Fabio Angelini e Alessandro Sparacio. La competizione "1st IDBF World Cup", che si sta svolgendo in Cina a Fuzhou dal 10 al 14 giugno, accoglierà 14 rappresentative da tutto il mondo. Tutta la città manda i migliori auguri agli atleti di casa. Un "in bocca al lupo" alla Nazionale arriva anche dal Sindaco Nicola Marini: "Un grande onore che due giovani cittadini di Albano porteranno la bandiera del nostro Comune fino in Cina. Siamo molto soddisfatti di loro, e gli auguriamo di centrare il miglior risultato possibile".

Ariccia

Il 21/06 sminamento di bomba a Vallericcia

A Vallericcia è stata ritrovata una bomba. L'ordigno bellico da 500 libbre risalente alla II Guerra Mondiale è stato rinvenuto durante i lavori di scavo e sistemazione idraulica per la realizzazione dell'invaso di Vallericcia, importante opera che servirà per ricostituire l'area umida di Vallericcia e la ricostituzione della falda acquifera. Le operazioni di sminamento sono previste per sabato 21 giugno dalle 7 fino alle 13. Il Centro Operativo Mobile verrà posto nella succursale di Vallericcia del Liceo Joyce e verrà predisposto presso l'area dell'ex kartodromo un presidio di accoglienza e soccorso.

Ariccia

Pap test gratuiti all'ospedale Spolverini

La Asl Rm/H organizza il programma di Pap-Test gratuito riservato ale donne tra i 25 e i 64 anni. Dal 23 giugno le donne riceveranno una lettera d'invito ad effettuare il pap test presso l'ospedale Spolverini di Ariccia - 1° piano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30. Per informazioni rivolgersi allo 800.160.622.

Il 22 giugno a Pavona

Donazione del sangue

La Croce Rossa Italiana sezione Colli Albani ha organizzato per il mese di giugno alcune date di raccolta del sangue. I volontari potranno recarsi il 22 giugno a Pavona in piazza Nenni vicino alla stazione e il 27 giugno a Marino in via XXIV Maggio all'ospedale per il prelievo del sangue. Si ricorda di venire digiuni.

ALBANO Il prestigioso riconoscimento per gli arbitri locali

Gugielmi vince il Broccolo d'Oro

Si è svolta a Genzano, presso la sala conferenze del grand hotel "Il Castagnone" la ventunesima edizione del prestigioso premio arbitrale "Il Broccolo D'Oro", organizzato ogni anno dalla sezione arbitri di Albano. Quest'anno l'ambita scultura è andata a Pietro Gugielmi, un informatico, 31enne assistente di linea di Serie D. La Sezione arbitri di Albano vanta numerosi arbitri e assistenti nelle serie superiori dei maggiori campionati di calcio e calcio a 5. In Serie A attualmente ci sono due guardalinee molto bravi che prestano la loro preziosa collaborazione agli arbitri, sono i due giovani Alessandro Raparelli e Stefano Del Giovane. Il presidente nazionale Aia Marcello Nicchi ha inviato i suoi saluti al premiato 2014 ed ha elogiato la sezione arbitri di Albano per l'ottimo lavoro che svolge da oltre vent'anni fornendo validi e preparati arbitri e assistenti di linea.

L.S.

ALBANO Il Primo Cittadino per 5 anni alla guida del Gal

Il Sindaco Marini è Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali

Con 20 voti su un totale di 25 presenti, il Sindaco di Albano Nicola Marini è stato eletto presidente del Consiglio delle autonomie locali (CAL), l'organo di rappresentanza Istituzionale del sistema delle autonomie locali del Lazio nonche di consultazione, di concertazione e di raccordo tra la Regione e gli Enti Locali. Vice Presidente è il Sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi. I primi due punti in agenda sono: lavorare sulla nuova normativa che istituisce l'area metropolitana e rendere continuo e più assiduo il confronto con tutti gli organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente. "La nascita dell'area metropolitana è un argomento di grande attualità. - spiega il Presidente Marini - Vedremo quale sarà l'evoluzione della normativa nazionale per quanto riguarda il futuro delle Province e dell'area metropolitana. Si tratterà di ragionare su funzioni, risorse e su come potrà essere garantito il loro buon funzionamento".

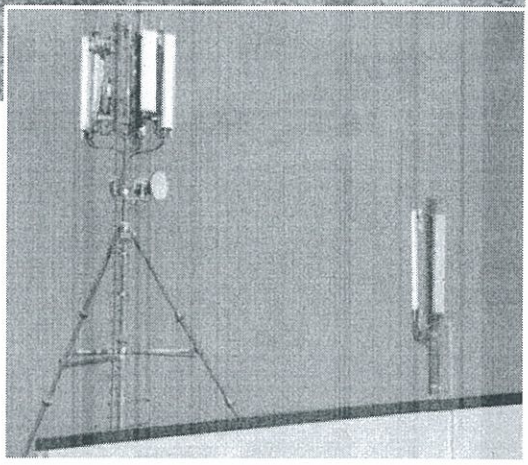
NICOLA MARINI
Sindaco di Albano

PAVONA Il ripetitore di telefonia mobile in via di Piano Particolareggiato ha acceso polemiche tra i residenti della frazione

Antenne: "Abbiamo paura, rimuovetela!"

Ancora le antenne al centro del dibattito cittadino di Albano. A destar polemiche è stavolta l'istallazione di un ripetitore per telefonia mobile nella frazione di Pavona, in via di Piano Particolareggiato, che ha fatto storcere il naso a decine di residenti della zona. Preoccupati per l'impatto che le onde elettromagnetiche dell'antenna potrebbero avere su quella porzione di territorio, «già molto popolata e in cui sono presenti istituti scolastici», spiega Marco Moresco, giovane cittadino che proprio recentemente ha presentato un esposto al Comune di Albano per conoscere se quel ripetitore «sia stato autorizzato dall'Ufficio Ambiente» di Palazzo Savelli e se tali autorizzazioni siano rilasciate «in conformità al piano delle Antenne di cui si è dotato il Comune di Albano Laziale». Domande che si pongono anche tante famiglie dell'area, scese a più riprese in via Macerata per mostrare a fotografi e giornalisti il ripetitore, che vogliono «sia rimosso quanto prima». Ma alla resa dei conti quel contestato ripetitore per telefonia mobile, limitrofo ad un primo già presente precedentemente, è legale o abusivo? Lo abbiamo chiesto al primo cittadino, Nicola Marini, che già sui social network ha avuto modo e occasione di ribadire che quell'antenna lì ci può stare: «Posso dirle - spiega il sindaco di Albano Laziale - che si tratta di un adeguamento tecnologico di un impianto già autorizzato ed esistente in Via dei Piani di Monte Savello. Questa istallazione è sita in una zona classificata "Zona Industriale". Inoltre, l'Arpa Lazio (Agenzia Regionale Protezione Ambientale, ndr), l'unica autorità di certificazione ambientale - rimarca ancora Nicola Marini - ha fatto tutte le opportune verifiche e dando parere favorevole. Ovviamente quanto le dico è sostanziato da atti pubblici e quindi consultabili da chiunque (Protocollo 52460 del 11/12/2013)".

Il Comune: "L'impianto è stato autorizzato rispettando il piano comunale delle Antenne"



LA PROTESTA DEI CITTADINI
I residenti hanno chiesto a gran voce di rimuovere l'impianto

Marco Montini

ARICCIA Panico alle poste di via delle Cerquette di prima mattina

Assalto all'Ufficio Postale: dipendenti legati e presi in ostaggio

Quattro banditi armati di pistola, stamattina, hanno messo a segno un colpo con sequestro di persona all'interno dell'ufficio postale in via delle Cerquette ad Ariccia.

I malviventi hanno aspettato intorno alle 8 che i dipendenti aprissero i locali per prenderli in ostaggio e tenerli sotto la mira delle pistole aspettando l'apertura temporizzata del caveau. Man mano che i dipendenti arrivavano, i banditi mostravano loro le pistole e li sequestravano. Stessa sorte è toccata a un responsabile dell'ufficio postale, che aveva con sé le chiavi del caveau. Da una prima stima il bottino della rapina ammonterebbe a circa 90.000 euro. Alcuni dipendenti sono stati legati con l'uso di fascette applicate ai polsi e chiusi a chiave in una stanza. La banda si è mossa in modo scaltro come se avesse studiato un piano a tavolino. Non a caso, quindi, due banditi sono entrati nel bar davanti le Poste e hanno minacciato i proprietari chiudendoli in bagno per tutta la durata del colpo in modo tale che non potessero avvertire le forze dell'ordine. La banda è poi fuggita, ma nessuno è stato in grado di dire a bordo di quale mezzo. Subito dopo la rapina a mano armata sul posto sono accorsi equipaggi di carabinieri e polizia e anche un'ambulanza del 118 il cui personale per precauzione ha visitato i dipendenti presi in ostaggio. Non si registrano feriti. Ad occuparsi dell'indagine sono gli agenti del commissariato di Albano che hanno svolto un lungo sopralluogo nei locali. Sono state sequestrate le immagini delle telecamere interne. I criminali, comunque, hanno agito con il volto coperto da passamontagna. Da alcune testimonianze i malviventi potrebbero essere italiani. Anche la polizia scientifica ha svolto una perlustrazione alle Poste a caccia d'impronte o altre tracce utili per individuare la banda.

I banditi, armati di pistola, hanno minacciato i dipendenti per prendere 90.000 euro di bottino

giovedì, 19 giugno 2014
il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

INGRESSO LIBERO IN PIAZZA SUORE OBLATE

Festa della [illegible]: concerti di [illegible] miti il 20 giugno

Prestiti & Mutui
O.A.M. n. A3057
FINCAPITOL
Agenzia in Attività Finanziaria

[illegible]gno 2014, ore 16:02

Venerdì 20 giugno dalle ore 18.00 ad Albano si svolgerà la Festa della Musica. Per l'occasione è previsto il concerto dell'Insieme Vocale L.A. Sabbatini (musiche di Lauridsen, Martini, Mancini), del Quartetto Brio (musiche di Mozart, Fauré, Debussy, Albeniz, Piazzolla, Bernstein, Ellington, Davis, Gershwin) e di Alfio Antico. Appuntamento nella piazzetta Suore Oblate, Cellomaio. Ingresso libero. Info: www.amlas.it.

Laura Alteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA